

PIANO STRATEGICO 2025-2026

Dipartimento di *Scienze Umane e Sociali*

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	3
1.1 COSTITUZIONE	3
1.2 MISSIONE E VISIONE	3
1.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO E ANALISI SWOT	4
1.4 CONSISTENZA (<i>PRESENTE E FUTURA</i>).....	7
1.5 STRATEGIE DI SVILUPPO	8
2. PIANO STRATEGICO	9
2.1 PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI	10

1. Presentazione del Dipartimento

Questo documento illustra il Piano Strategico del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali della Universitas Mercatorum per il periodo 2024-2026 ed è redatto in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Il documento si articola in diverse sezioni:

- presentazione del Dipartimento e della propria visione della Ricerca;
- analisi del contesto;
- attività di pianificazione strategica in linea con il piano strategico di Ateneo.

Il presente documento contiene gli obiettivi, le priorità e le azioni del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali in grado di recepire gli effetti delle azioni e degli investimenti fatti dall'Ateneo per ottimizzare, innovare, migliorare e spostare la qualità della Ricerca e della Terza Missione.

La finalità principale del documento è quella di identificare i processi rivolti a rafforzare la qualità della Ricerca per accrescere la competitività del Dipartimento a livello nazionale ed internazionale. La concreta ed efficace realizzazione delle strategie presenti in questo documento di sviluppo presuppone il diretto e pieno coinvolgimento dei ricercatori in una visione partecipativa.

1.1 Costituzione

Il Dipartimento è stato costituito con Decreto Rettorale del 27 giugno 2024. Si tratta di una struttura organizzativa relativamente recente e, per tale ragione, una parte importante degli obiettivi strategici a breve e medio termine saranno orientati: a) al potenziamento globale delle opportunità di ricerca nel quadro delle strategie individuate a livello di Ateneo; b) al consolidamento di una cultura condivisa della ricerca; c) all'ampliamento della rete di collaborazioni a livello nazionale ed internazionale.

1.2 Missione e Visione

Nel Dipartimento di Scienze umane e sociali convergono discipline fondamentali per la conoscenza della realtà sociale che non solo costituiscono il necessario complemento per analizzare le molteplici dimensioni dell'umano (psicologica, sociologica, storica, culturale, comunicativa, creativa, ecc.), ma anche per progettare e realizzare interventi trasformativi che possono avere un impatto significativo sui contesti sociali e culturali nei quali tali discipline si muovono.

Discipline umanistiche e sociali che, ormai da decenni, operano per comprendere le nuove esigenze di orientamento culturale, determinate largamente dalle trasformazioni dei modi di vita indotte dalle innovazioni tecnologiche e dalla difficoltà, specialmente nel dialogo interdisciplinare, di dividerne significati e forme di appropriazioni.

La straordinaria accelerazione delle trasformazioni sociali, economiche e culturali alimentate dal costante emergere di nuove tecnologie, come ogni altra trasformazione culturale che ha conosciuto l'umanità, ha bisogno di essere accompagnata da quella costante ricerca di senso che può essere considerata la principale cornice della Missione delle scienze umane e sociali nel loro complesso e più specificamente del Dipartimento.

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si caratterizza dunque per una ampia composizione interdisciplinare che costituisce un elemento trasversale e potenzialmente indispensabile per la realizzazione di azioni strategiche che individuino come obiettivi:

- a) a livello epistemologico, di superare le partizioni disciplinari del conoscere scientifico contemporaneo, in molti casi irrigidite da logiche eccessivamente specialistiche;
- b) in una prospettiva di azione trasformativa delle dinamiche sociali Terza Missione, di sostenere modelli di intervento multidisciplinari per un miglioramento di realtà socio-culturali per le quali si impone una visione che vada al di là di semplificazioni e oggettivazioni eccessive, in particolare attraverso il sostegno al benessere sociale, al miglioramento delle pratiche educative e formative, al potenziamento degli strumenti per nuove forme di orientamento scolastico e professionale.

In qualche modo l'armonizzazione di modelli e corpus di conoscenze, al di là della mera giustapposizione fra approcci disciplinari eterogenei può costituire un importante valore aggiunto in funzione di una Visione che si potrebbe definire neoumanistica, nel senso contemporaneo del termine. Del resto, è ben noto come gli approcci specialistici siano indispensabili per rispondere alle esigenze di una ricerca che necessita di *obiettivi specifici e di metodologie puntuali* ma è altresì vero che, soprattutto nelle scienze dell'umano e della società, questo tipo di approccio non sempre riesce a cogliere, in modo completo, lo straordinario significato antropologico della cultura, cornice fondamentale e fondante delle vicende umane.

In un Dipartimento composto da linguaggi scientifici eterogenei e da prospettive che offrono letture della realtà sociale che si situano a molteplici livelli di analisi, è indispensabile una cornice che federi queste importanti diversità elaborando significati condivisi, al di là e nel rispetto degli apporti di ciascun ambito disciplinare e di ciascun ricercatore.

1.3 Il contesto di riferimento e analisi SWOT

Come mostrano le attività di ricerca e i progetti realizzati ed in corso di sviluppo (rendicontati in una ulteriore edizione di questo documento), il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali appare potenzialmente ben ancorato al complesso sistema sociale e culturale regionale e nazionale, sia dal punto di vista degli obiettivi di ricerca perseguiti che per l'impatto di Terza Missione. Visto che si tratta di un Dipartimento di recente istituzione, una analisi completa e realistica sarà possibile in una prospettiva temporale adeguata. Il Dipartimento ad oggi interagisce con una varietà di *contesti sociali esterni*, interazioni che si evidenziano attraverso le attività dei ricercatori che vi afferiscono e che in molti casi sono orientate verso criticità sociali e culturali, e *la comunità di apprendimento di UniMercatorum*, attraverso sinergie, in corso di realizzazione, con altri Dipartimenti. Il contributo delle scienze umane e sociali è inoltre implicato anche in attività di ricerca indirizzate specificamente agli attori interni (studenti e docenti), e finalizzate al miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita della comunità accademica. Più specificamente i contesti nei quali vengono realizzate le attività di ricerca e di terza Missione del Dipartimento possono essere identificati come segue:

- **Comunità scientifica:** Il Dipartimento mantiene rapporti di collaborazione con altre università ed enti di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale, finalizzati a progetti di ricerca congiunti, iniziative di mobilità per ricercatori e accademici, e in partnership strategiche per partecipare a iniziative di ricerca a livello italiano, europeo e globale.
- **Sistema sociale:** Il Dipartimento è impegnato a sviluppare gradualmente relazioni strategiche con istituzioni sociali ed educative e con organizzazioni del terzo settore. Queste azioni mirano a favorire il rafforzamento delle competenze dei professionisti dell'educazione e delle politiche educative, stimolando l'innovazione e contribuendo alla comprensione delle situazioni critiche che interessano i contesti di sviluppo psicologico e di apprendimento del mondo contemporaneo.

- **Comunità locale:** Il Dipartimento si propone di affinare le azioni di analisi della domanda e delle esigenze del tessuto sociale mirando al trasferimento di conoscenze e competenze che rispondano al miglioramento della qualità della vita e delle relazioni intergenerazionali.
- **Enti regolatori e finanziatori:** Il Dipartimento mantiene relazioni continuative con soggetti, sia pubblici e privati, che, in fase di avvio, supportano il Dipartimento con finanziamenti per attività di ricerca, progetti di innovazione e collaborazioni.
- **Comunità di apprendimento:** Il Dipartimento, pur essendo nella fase iniziale del suo sviluppo, si impegna a costruire relazioni costruttive con le persone che ne fanno parte, in particolare con i docenti e il personale tecnico e amministrativo. L'obiettivo è valorizzare il loro contributo, promuovendo un ambiente di condivisione di alcuni obiettivi di ricerca di interesse comune, creando sinergie sia a livello personale che accademico, attraverso l'adozione di strategie a sostegno della partecipazione comunitaria

La pianificazione strategica del Dipartimento si fonda su un'analisi approfondita del contesto competitivo e delle sfide emergenti nei settori della Ricerca e della Terza Missione, attraverso un approccio strutturato che considera:

- punti di forza e di debolezza interni;
- opportunità e minacce provenienti dall'ambiente esterno.

L'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) riportata di seguito rappresenta uno strumento di valutazione delle condizioni attuali e delle prospettive future del Dipartimento, riflettendo sia le potenzialità già attivate sia i margini di sviluppo tipici di una struttura in fase di avvio. Il Dipartimento è già orientato alla qualità, all'interdisciplinarietà e all'apertura internazionale. I punti di forza evidenziano gli asset strategici su cui il Dipartimento può fare leva, mentre i punti di debolezza individuano le aree su cui è necessario investire per rafforzare il proprio posizionamento. Le opportunità e le minacce vengono analizzate in relazione al contesto competitivo e normativo, evidenziando da un lato le possibilità di crescita, dall'altro i rischi da affrontare e mitigare attraverso un'azione strategica proattiva. Tra questi, alcune minacce come l'esclusione da linee di finanziamento riservate esclusivamente alle Università Statali riflettono criticità strutturali che non intaccano la qualità della ricerca né la solidità strategica del Dipartimento, ma richiedono il rafforzamento di azioni mirate di networking, co-progettazione e accesso competitivo a fonti di finanziamento alternative, sia a livello nazionale che internazionale.

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vocazione interdisciplinare della Ricerca Scientifica e varietà delle competenze presenti nel Dipartimento - Vocazione all'intervento trasformativo in contesti sociali e educativi - Approvazione di Linee guida e risorse per la ricerca e per la Terza Missione, legati a principi di premialità della ricerca e terza missione - Rete di collaborazione e partnership con contesti sociali ed educativi di riferimento - Coinvolgimento attivo dei docenti in progetti di ricerca competitivi e in attività di Terza Missione - Piano di reclutamento di Professori e Ricercatori in piena fase attuativa - Biblioteca Digitale di Ateneo - Attenzione crescente e <i>focus</i> sulla qualità della Ricerca, della Terza Missione e dell'Internazionalizzazione 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mobilità internazionale dei docenti da potenziare - Necessità di consolidare le collaborazioni fra docenti e un sentimento di partecipazione comunitaria - Necessità di consolidare un set strutturato di indicatori interni per il monitoraggio dei risultati di ricerca e di impatto sociale - Necessità di sostenere specifiche azioni di ricerca su questioni di didattica in contesti virtuali - Necessità di rafforzare la visibilità esterna e la valorizzazione dei risultati della ricerca e della Terza Missione - Collaborazioni con Università e Centri di Ricerca internazionali da estendere e consolidare
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza pregressa in bandi competitivi nazionali e internazionali da parte di docenti e gruppi di ricerca attivi nel Dipartimento - Esperienze e collaborazioni consolidate di una parte non trascurabile dei docenti con Enti territoriali ed istituzioni educative - Possibilità di sostegno all'Open Access come incentivo alla pubblicazione internazionale - Disponibilità di massima dei docenti alla partecipazione ad attività collaborative e condivise 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione da alcune linee di finanziamento pubblico riservate esclusivamente alle Università Statali - Pregiudizi ancora presenti verso gli Atenei telematici che generano difficoltà di collaborazione con gruppi di ricerca esterni a Mercatorum - Difficoltà ad integrare aree disciplinari tradizionalmente separate o competitive

1.4 Consistenza (presente e futura)

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali annovera alla data del 31 marzo 2025, in termini di Professori e Ricercatori, 46 Unità (di cui 19 RTT, Prof. 18 Associati e 9 Prof. Ordinari) afferenti a diverse Aree CUN, a testimonianza del profilo multidisciplinare e interdisciplinare dell'identità scientifica del Dipartimento. Si riporta di seguito la tabella che dettaglia il patrimonio scientifico dipartimentale, considerando i Docenti attualmente in servizio:

Scienze Umane e Sociali				
Area CUN	Fascia			
	Ordinario	Associato	Ricercatore	Tot
9	0	0	2	2
10	2	2	8	12
11	6	11	6	23
13	1	0	0	1
14	0	5	3	8
totali colonna	7	18	19	
TOT				46

Tale patrimonio vedrà un forte incremento nei prossimi mesi, andando a valorizzare tutti i SSD del Dipartimento. Difatti, sulla base dei piani di raggiungimento, è stata stimata la messa in servizio di ulteriori 32 docenti strutturati nel Dipartimento per garantire la numerosità richiesta dalla normativa vigente al fine di rispettare i requisiti sui CDS indicati dalle Facoltà ed arricchire disciplinarmente la componente del quadro docenti dei Dipartimenti.

Scienze Umane e Sociali
46

TOT al 31 marzo 2025

16
62

Bandi in corso

TOT al 15 giugno 2025

32
94

Bandi previsti dai Piani di Raggiungimento

TOT al termine dei Piani di Raggiungimento

A conclusione dei Piani di Raggiungimento, il Dipartimento avrà quindi in servizio **94 Docenti**. Si sottolinea allo stato attuale un buon equilibrio nella composizione di genere.

1.5 Strategie di sviluppo

Alla luce dell'analisi SWOT e della consistenza attuale e prevista del corpo docente, il Dipartimento ha definito una serie di strategie di sviluppo che rappresentano le direttrici per la sua crescita in termini di ricerca, innovazione e impatto sociale.

Qui di seguito vengono definite le linee generali di sviluppo del Dipartimento e del progressivo consolidamento delle dinamiche organizzative che lo caratterizzano. Nel paragrafo dedicato più dettagliatamente al Piano Strategico verranno individuati degli obiettivi più specifici all'interno di questa cornice e per il perseguimento di ciascuno di essi verranno individuate le azioni strategiche necessarie, le risorse e le responsabilità dei diversi processi attuativi.

Armonizzare i contesti sociali e professionali, all'interno di un Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, è sempre una operazione estremamente complessa che deve tenere in equilibrio individualità e esigenze federative. Nella psicologia e nella sociologia dei gruppi è ben noto come questa operazione richieda un certo numero di passaggi "critici" che vedono, nel migliore dei casi, l'emergere di nuove dimensioni di attività collettive che sfuggano alla tentazione di omogeneizzazioni improprie e che permettano a ciascuna ricercatrice e a ciascun ricercatore, come anche a ciascun ambito disciplinare, di poter esprimere quella indispensabile individualità, come condizione della ricchezza culturale anche nelle piccole e medie organizzazioni.

Per queste ragioni è opportuno che il lavoro di un Dipartimento di Scienze Umane e sociali si articoli in fasi definite che possano accompagnare questo processo di ricerca di equilibrio fra menti individuali e intelligenza collettiva, tenendo presente che, attraverso ogni fase, tale processo sarà caratterizzato da una pianificazione improntata a riflessività e ricorsività:

- a) In una prima fase l'accento verrà posto sugli aspetti che favoriscano la reciproca *presa di coscienza delle finalità e dei metodi di lavoro dei ricercatori afferenti a ciascun ambito disciplinare*. Le attività del Dipartimento in questa fase saranno finalizzate a individuare gruppi di ricerca o ad incentivare la costituzione, attraverso la creazione di momenti di condivisione, di chiavi di lettura trasversali dei modi di produrre conoscenza scientifica. I punti di forza sono evidenti ma, come evidenziato sopra, esistono anche rischi potenziali che un tale processo, se non adeguatamente gestito ed accompagnato, possa dar luogo ad irrigidimenti e polarizzazione.
- b) Nella fase successiva, la condivisione dei presupposti collaborativi potrà dar luogo a *proposte progettuali condivise*. Anche in questo caso il governo di questi processi richiede una cura particolare e una disponibilità al confronto e alla progettazione di attività comuni che dipenderà in gran parte dagli esiti della fase precedente.
- c) Infine, la progettualità potrà dar corso ad *azioni trasformative* condivise che si tradurranno in attività orientate all'ottimizzazione dell'impatto della ricerca e al miglioramento di aspetti significativi della dimensione umana, sociale e culturale della realtà contemporanea (in primo luogo al sostegno al benessere sociale e al miglioramento dei processi educativi e formativi). Anche in questo caso esistono vantaggi evidenti che sono legati alle capacità di analisi e di intervento potenziate da una autentica interdisciplinarietà. Esistono anche i rischi potenziali come quelli che derivano da azioni rese poco incisive dalla coesistenza di modelli eterogenei e metodologie non ben integrate fra di loro

Naturalmente, come è stato già sottolineato, questo processo non è lineare e, nel suo consolidarsi nel tempo, assumerà piuttosto un aspetto di circolarità che vedrà dimensioni del lavoro collaborativo e azioni trasformative in reciproco e ciclico adattamento.

2. Piano Strategico

Il Piano Strategico del *Dipartimento di Scienze Umane e Sociali* copre il biennio 2025-2026, in coerenza con la scadenza del Piano Strategico 2024-2026 dell'Ateneo, definito quando i Dipartimenti non erano ancora stati istituiti (i Dipartimenti sono stati istituiti nel giugno 2024).

Il Piano si inserisce nel contesto del Piano Strategico dell'Ateneo, garantendo un allineamento con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e, in particolare, con quegli obiettivi il cui raggiungimento è nella responsabilità solo dei Dipartimenti o anche dei Dipartimenti. Tali obiettivi, relativi alle aree strategiche Ricerca, Terza missione e Impatto sociale e Personale Servizi e Gestione, e gli associati indicatori di risultato sono riportati nelle tabelle che seguono.

Agli obiettivi sono associate le azioni per il loro perseguimento e i relativi indicatori di risultato, anch'essi definiti in coerenza con le azioni e gli indicatori previsti dal Piano Strategico dell'Ateneo e, in alcuni casi, in aggiunta a quelli definiti dall'Ateneo.

Il Piano Strategico integra anche il Piano Operativo del Dipartimento. A tal fine, per ogni obiettivo strategico e per ogni azione per il perseguimento degli obiettivi strategici, il Piano riporta i valori di baseline (al 31/12/2024) e i target di risultato al 31/12/2025 e al 31/12/2026, stabiliti avendo come riferimento i target del Piano Strategico dell'Ateneo.

Inoltre, per ogni azione per il perseguimento degli obiettivi strategici, sono riportate le risorse necessarie e disponibili e indicate le responsabilità per la loro gestione e per il monitoraggio degli indicatori.

Piano Operativo del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

LA QUALITÀ DELLA RICERCA											
OBIETTIVI					AZIONI					RISORSE	RESPONSABILITÀ
Obiettivo strategico	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026	Azioni	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026		
Migliorare l'internazionalizzazione della ricerca	n. di pubblicazioni con co-autori stranieri	13	15	16	Incentivare le pubblicazioni con co-autori stranieri	n. di iniziative per incentivare le pubblicazioni con co-autori stranieri	5	8	10	Rete di contatti accademici all'estero, finanziamenti per mobilità e networking, piattaforme di networking per la ricerca	Direttore Dipartimento, Referente Internazionalizzazione, Referente per la Ricerca
	n. di partecipazioni a bandi internazionali per progetti di ricerca competitivi con Mercatorum capofila	2	4	5	Incrementare la partecipazione a bandi internazionali per progetti di ricerca competitivi	Importo dei fondi risultanti dalla partecipazione a bandi internazionali per progetti di ricerca competitivi	390.000,00 €	Si auspica un incremento del 5% dei fondi per la partecipazione a progetti di ricerca pionieristici	Si auspica un incremento del 5% dei fondi per la partecipazione a progetti di ricerca pionieristici	Rete di contatti accademici, finanziamento interno alla ricerca, supporto da Cabina di Regia	Direttore di Dipartimento, Referente Bandi, Referente Internazionalizzazione, Referente per la Ricerca, Referente
	n. di partecipazioni a bandi internazionali per progetti di ricerca competitivi con Mercatorum partecipante	0	2	2							
	n. di progetti di ricerca internazionali competitivi con Mercatorum capofila finanziati	2	3	3							
	n. di progetti di ricerca internazionali competitivi con Mercatorum partecipante finanziati	0	2	2							
	n. di progetti di ricerca nazionali presentati con docenti e ricercatori stranieri	3	4	4							

LA QUALITÀ DELLA RICERCA

OBIETTIVI					AZIONI					RISORSE	RESPONSABILITÀ
Obiettivo strategico	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026	Azioni	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026		
	n. di Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere	0	1	1	Promuovere la realizzazione di Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere	Presenza di iniziative per la promozione di collaborazioni con istituzioni estere	0	2	3	Finanziamenti (es. Erasmus+) per mobilità e networking	Direttore di Dipartimento, Referente Internazionalizzazione, Coordinatore di Dottorato
Migliorare la produzione scientifica	n. di docenti e ricercatori strutturati attivi (almeno un prodotto presentabile in una procedura VQR)	31	32	33	Incrementare e migliorare la qualità della produzione scientifica grazie a iniziative seminariali per docenti e dottorandi	n. di iniziative seminariali per migliorare la qualità della produzione scientifica internazionale	2	4	6	Docenti esperti del Dipartimento	Direttore Dipartimento, Referente VQR
						n. di corsi di formazione specifici dedicati ai dottorandi per la scrittura e presentazione di prodotti della ricerca	2	3	4	Docenti del Dipartimento	Direttore Dipartimento, Referente VQR
	n. di pubblicazioni in riviste	149	190	300	Promuovere la creazione di una rivista dipartimentale per la pubblicazione di articoli comprese quelle di fascia A	n. di pubblicazioni in riviste	149	190	300	Docenti del Dipartimento	Direttore Dipartimento, Referente VQR
						n. di pubblicazioni in riviste di fascia A	32	39	45	Docenti del Dipartimento	Direttore Dipartimento, Referente VQR
Indicatore per la qualità dei prodotti della ricerca, per Dipartimento, a termine VQR	n.d.	20%	25%	Promuovere la costituzione di gruppi di ricerca interdisciplinari	n. di gruppi di ricerca interdisciplinari costituiti per realizzazione di FINRIC	2	3	5	Docenti del Dipartimento	Direttore Dipartimento, Referente VQR	
Sostenere e potenziare la ricerca	n. di progetti di ricerca non competitivi finanziati	6	8	8	Finanziare progetti di ricerca non competitivi	Ammontare dei fondi disponibili per il finanziamento di progetti di ricerca non competitivi	87.600,00 €	Si auspica un incremento del 5% dei fondi per il finanziamento di progetti di ricerca non competitivi	Si auspica un incremento del 5% dei fondi per il finanziamento di progetti di ricerca non competitivi	Rete di contatti accademici, finanziamento interno di supporto alla ricerca, convenzioni con partner istituzionali e industriali,	Direttore Dipartimento, Referente per la Ricerca, Referente Bandi

LA QUALITÀ DELLA RICERCA											
OBIETTIVI					AZIONI					RISORSE	RESPONSABILITÀ
Obiettivo strategico	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026	Azioni	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026		
	n. di partecipazioni a bandi nazionali per progetti di ricerca competitivi con Mercatorum capofila	2	3	5	Incrementare la partecipazione a bandi nazionali per progetti di ricerca competitivi	n. iniziative volte a promuovere la partecipazione a bandi di ricerca competitivi	2	5	10	supporto della Cabina di Regia	
	n. di partecipazioni a bandi nazionali per progetti di ricerca competitivi con Mercatorum partecipante	0	2	5		n. iniziative volte a promuovere la partecipazione a bandi nazionali	2	3	3		
	n. di progetti di ricerca nazionali competitivi con Mercatorum capofila finanziati	2	3	4							
	n. di progetti di ricerca nazionali competitivi con Mercatorum partecipante finanziati	0	1	3							
Potenziare il Dottorato di Ricerca	n. di dottorandi e dottorande di ricerca	42	31	21	Promuovere e valorizzare il dottorato di ricerca favorendo anche la sua dimensione internazionale	n° docenti straniere/i afferenti ai collegi dei dottorati	0	2	3	Rete di contatti accademici ed industriali all'estero, Strumenti di comunicazione e marketing per promuovere il dottorato, Fondi Erasmus+, convenzioni con università partner, tutor e ricercatori del dipartimento, spazi digitali per la ricerca	Coordinatore del corso di dottorato, collegio dei docenti, Direttore di Dipartimento, personale amministrativo
						n. di dottorandi stranieri	0	1	2		
						n. di dottorandi che svolgono attività di ricerca all'estero	2	3	4		
	n. di dottori e dottoresse di ricerca	0	15	15	Sostenere la partecipazione attiva dei dottorandi alla ricerca del dipartimento e alla cooperazione scientifica in Italia e all'estero	attività di ricerca collaborativa, sia nazionale che internazionale	15	20	25		

TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE											
OBIETTIVI					AZIONI					RISORSE	RESPONSABILITÀ
Obiettivo strategico	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026	Azioni	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026		
Consolidare la cultura della parità e del contrasto alle discriminazioni	% donne che ricoprono il ruolo di docente strutturato	28%	33%	38%	Promozione e rafforzamento di politiche di inclusione e diversità favorendo la cultura della parità di genere e il contrasto alle discriminazioni	n. di iniziative seminariali interne per promuovere la parità di genere e contrastare le discriminazioni	6	7	9	Docenti e ricercatrici disponibili a partecipare come testimonial o role model in iniziative pubbliche, Strutture di supporto (es. Servizio comunicazione, supporto eventi, spazi per incontri e seminari, piattaforme per eventi online), Materiali informativi e formativi	Direttore di Dipartimento, Delegato all'inclusione
	% di donne in posizioni apicali in ambito accademico	24%	29%	35 %	Nomina docenti donne in posizioni apicali del Dipartimento	n. di donne in posizioni apicali nel dipartimento	4	4	4		
Sviluppare la cultura della terza missione tra il personale docente e di ricerca dell'Ateneo	% di personale docente e di ricerca strutturato che partecipa a iniziative di terza missione/impatto sociale	90%	92%	95%	Promuovere iniziative per sviluppare la cultura della terza missione tra il personale docente e di ricerca dell'Ateneo	n. di iniziative per sviluppare la cultura della terza missione tra il personale docente e di ricerca dell'Ateneo	2	2	3	Ufficio Trasferimento Tecnologico di Ateneo, Materiali informativi e formativi, Collaborazioni con enti pubblici, imprese, terzo settore per casi studio e testimonianze	Direttore di Dipartimento, Referente Terza Missione
	n. di attività di terza missione/ impatto sociale promosse	4	5	6							
Trasferire e divulgare la conoscenza	n. di iniziative di public engagement	3	3	4	Incrementare le iniziative di public engagement anche in collaborazione con esponenti e/o realtà del contesto istituzionale, economico e sociale di riferimento	n. di iniziative di public engagement	3	3	4	Personale docente e ricercatore con competenze trasversali e capacità divulgative, Referenti di enti esterni partner (istituzioni locali, aziende, fondazioni, associazioni culturali, ecc.), Radio Mercatorum	Direttore di Dipartimento, Referente Terza Missione
Valorizzare i risultati della ricerca	n. di spin-off/start-up	1	1	1	Incentivare la realizzazione di spin-off/start-up	n. di iniziative per incentivare la realizzazione di spin-off/start-up	1	2	2	Supporto legale per la creazione di spin-off/start-up/brevetti, formazione specifica per	Direttore di dipartimento, Referente Terza Missione

TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE											
OBIETTIVI					AZIONI					RISORSE	RESPONSABILITÀ
Obiettivo strategico	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026	Azioni	Indicatori	Valore al 31/12/2024	Target al 31/12/2025	Target al 31/12/2026		
nell'ambito della Terza Missione	n. di attività conto terzi	1	2	3	Incentivare le attività conto terzi (contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna)	n. di iniziative per incentivare le attività conto terzi	1	2	2	i ricercatori, collaborazioni con uffici di trasferimento tecnologico	